



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 928 DEL 26/07/2021

ADUNANZA N. 58

LEGISLATURA XI

PROT. N. 1027

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: MIRCO CARLONI

SERVIZIO PROPONENTE: TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

OGGETTO: DAALR n. 42 del 20/12/2016 - Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR 2020: modalità e criteri d'impiego dei fondi regionali stanziati sul bilancio 2021/2023 per la realizzazione di investimenti a favore d'impresе in materia energetica: Euro 3.500.000,00 Cap. 2170120036 del bilancio regionale di previsione 2021/2023

Il giorno 26 luglio 2021, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- Francesco Acquaroli	Presidente
- Mirco Carloni	Vicepresidente
- Stefano Aguzzi	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Guido Castelli	Assessore
- Giorgia Latini	Assessore
- Filippo Saltamartini	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Francesco Maria Nocelli.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Mirco Carloni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DAALR n. 42 del 20/12/2016 – Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR 2020: modalità e criteri d’impiego dei fondi regionali stanziati sul bilancio 2021/2023 per la realizzazione di investimenti a favore d’imprese in materia energetica: € 3.500.000,00 Cap. 2170120036 del bilancio regionale di previsione 2021/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria di cui all’art. 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31, nonché il D.lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”;

DELIBERA

1. di approvare le modalità di impiego dei fondi regionali stanziati sul bilancio regionale di previsione 2021/2023 per la realizzazione di investimenti a favore d’imprese in materia energetica, per complessivi € 3.500.000,00, come di seguito riportato:
 - a) 3.000.000,00 per l’emanazione di un bando di finanziamento di interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese;
 - b) 500.000,00 per l’integrazione della dotazione finanziaria del Bando POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 12.1 – Intervento 12.1.1 “Efficientamento energetico e sviluppo dell’uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive”, di cui al DDPF n. 9/CRB del 25/01/2018 e ss.mm.ii;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2) di stabilire che la dotazione finanziaria per l'emanazione del bando di cui alla precedente lettera a) potrà essere integrata con le risorse previste alla lettera b), qualora le stesse non dovessero essere impegnate per il finanziamento dei progetti presentati sul Bando POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 12.1 – Intervento 12.1.1 entro il 30/11/2021.
- 3) di approvare i criteri per l'emanazione del bando di finanziamento richiamato al precedente punto 1.a) come da allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
- 4) di stabilire che agli oneri derivanti dalla adozione del presente atto si fa carico, nel rispetto del criterio di esigibilità della spesa, con la disponibilità del capitolo del bilancio regionale di previsione 2021/2023 secondo il seguente cronoprogramma:

Capitolo	2022	2023
2170120036	1.500.000,00	2.000.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge Regionale 31 dicembre 2020 n. 53 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)”;
- Legge Regionale 31 dicembre 2020 n. 54 “Approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023”;
- Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 “Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”;
- Legge Regionale 31 ottobre 1994, n. 44 “Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell’attività Amministrativa Regionale”;
- Legge Regionale 11 giugno 2021, n. 10 “Interventi regionali di promozione e sostegno dell’istituzione dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche rinnovabili”;
- DAARL n. 42 del 20/12/2016 “Piano energetico ambientale regionale (PEAR 2020)”;
- DGR 30 dicembre 2020, n. 1674 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Documento Tecnico di Accompagnamento;
- DGR 30 dicembre 2020, n. 1675 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;
- DGR 137 del 15/02/2021 “DAALR n. 42/2016: indirizzi per l'utilizzo dei fondi regionali stanziati sul bilancio 2021/2023 e istituzione del Comitato consultivo sulle politiche energetiche regionali - Euro 140.000,00 - Bilancio regionale 2021/2023 - capitoli 2170110029 e 2170110030;
- DGR 600 del 17/05/2021 “DGR n. 137 del 15 febbraio 2021: Nomina componenti del Comitato consultivo sulle politiche energetiche regionali”;
- DDPF n. 9/CRB del 25/01/2018 e ss.mm.ii. “POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 12.1, Intervento 12.1.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (...)”;
- DDPF 102/CRB del 24/07/2019 “DDPF n. 9/CRB del 25/01/2018 – Bando POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 12.1 – Intervento 12.1.1 “Efficientamento energetico e sviluppo dell’uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive” – Sospensione sportello telematico per la presentazione delle domande.”
- DDPF di ammissione e concessione contributo n. 194/CRB del 21/12/2018 - DDPF n. 27/CRB del 13/03/2019; DDPF n. 42/CRB del 02/04/2019 - DDPF n. 75/CRB del 30/05/2019- DDPF n. 106/CRB del 02/08/2019 - DDPF n. 186/CRB del 30/12/2019 - DDPF n. 6/CRB del 16/01/2020 - DDPF n. 56/CRB del 16/04/2020; DDPF n. 119/CRB del 07/07/2020 - DDPF n. 198/CRB del 11/11/2020- DDPF n. 217/CRB del 02/12/2020- DDPF n. 26/CRB del 09/02/2021- DDPF n. 137/CRB del 01/07/2021;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Motivazione*

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020), approvato con DAARL n. 42 del 20/12/2016, individua tra le azioni prioritarie per perseguire l'obiettivo di incremento del consumo di energia rinnovabile sui consumi finali di energia oltre che all'attuazione delle linee di indirizzo stabilito dal piano con orizzonte 2030, il sostegno alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia e nel settore produttivo. Per l'attuazione di tali azioni, il Piano energetico evidenzia la necessità di affiancare ai fondi strutturali comunitari ulteriori strumenti finanziari, normativi e fiscali.

Nel corso delle annualità 2017/2020, il sostegno finanziario delle azioni previste dal PEAR a favore delle imprese si è realizzato, esclusivamente, attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali POR FESR 2014/2020. In particolare, a valere sul POR FESR Marche anni 2014/2020, Asse 4, con DDPF 9/CRB del 25/01/2018 è stato emanato un bando di finanziamento a favore di interventi di efficientamento energetico e uso delle energie rinnovabili nelle imprese per una dotazione complessiva pari a € 9.399.144,00, poi ridotta da una modifica del piano finanziario POR 2014/2020 per esigenze COVID 19 ad euro 9.339.144,00 (DGR n.1091/2020).

Le risorse stanziare sul bando soprarichiamato sono state sufficienti, esclusivamente, per concedere (vedi decreti di concessione riportati nella normativa di riferimento), il contributo a n. 99 imprese su 112 imprese valutabili come ammissibili a finanziamento.

Il bando, sopra richiamato, prevedeva, una procedura di valutazione a sportello "just in time". Pertanto, si è proceduto a valutare l'ammissibilità delle domande e a concedere il relativo contributo secondo l'ordine di arrivo delle domande stesse, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando. Rispetto alle domande presentate, prima della sospensione dello sportello, e valutate come ammissibili, residuano n. 13 imprese che potrebbero ottenere il finanziamento, solo a seguito di specifica integrazione delle risorse.

Con Leggi Regionali 31 dicembre 2020 n. 53 e n. 54, nel rispetto degli indirizzi PEAR di affiancare ai fondi comunitari, altri strumenti finanziari, normativi e fiscali, è stata autorizzata la spesa, pari a complessivi € 3.500.000,00, sul capitolo 2170120036 "*Contributi ad imprese per investimenti in materia energetica*", di cui euro 1.500.000,00 annualità 2022 e euro 2.000.000,00, annualità 2023.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d) della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., e richiamato l'art. 5 della L.R. n. 44/1994 e s.m.i., si propone di procedere alla definizione da parte della Giunta Regionale degli indirizzi politico-amministrativi ai quali attenersi per l'impiego delle risorse regionali, pari a complessivi € 3.500.000,00.

La proposta di indirizzo per l'impiego delle risorse stanziare tiene conto dei seguenti obiettivi:

- consentire di finanziare ulteriori domande già presentate valutabili come ammissibili a finanziamento che non verrebbero finanziate per insufficienza di fondi POR, al fine di massimizzare i risultati in termini di risparmio energetico e di uso di energie rinnovabili perseguibili con l'attuazione del bando in oggetto e garantire la realizzazione di progetti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“sponda” o meglio progetti che possano essere agevolmente rendicontati alla Commissione Europea per il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti sul POR 2014/2020, nel caso in cui ci si trovi di fronte a casi di revoca dei contributi già concessi a valere sul POR;

- sostenere, attraverso la predisposizione di un ulteriore bando, interventi innovativi in materia di efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili nelle imprese che garantiscano il massimo livello di prestazione energetica conseguibile e al contempo la riduzione dell’impatto ambientale, in linea con la strategia energetica regionale stabilita dal PEAR in vista anche dei nuovi obiettivi europei e nazionali in tema di energia e clima al 2030 e in vista della attuazione della legge regionale n.10/2021 in merito alla promozione e sostegno dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche rinnovabili.

In virtù degli obiettivi sopra richiamati, si propone di destinare:

- a) 3.000.000,00 per l’emanazione di un bando di finanziamento di interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese;
- b) 500.000,00 per l’integrazione della dotazione finanziaria del Bando POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 12.1 – Intervento 12.1.1 “Efficientamento energetico e sviluppo dell’uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive”, di cui al DDPF n. 9/CRB del 25/01/2018 e ss.mm.ii;

Al fine di garantire l’impegno di tutte le risorse stanziare nel bilancio secondo esigibilità, visto che alcune imprese relative al Bando POR FESR di cui alla lettera b) soprarichiamata, potrebbero non accettare il contributo, si ritiene opportuno prevedere che la dotazione finanziaria per l’emanazione del bando di cui alla precedente lettera a) possa essere integrata con le risorse previste alla lettera b), qualora le stesse non dovessero essere impegnate per il finanziamento dei progetti del Bando POR FESR Marche anni 2014/2020 – Intervento 12.1.1 entro il 30/11/2021.

Per l’emanazione del bando sopra richiamato di cui alla lettera a) vengono proposti all’approvazione con il presente atto i criteri di valutazione e di ammissibilità di cui allegato 1.

I criteri tecnici e amministrativi hanno recepito le osservazioni formulate nel corso della seduta del 09/07/2021 dal Comitato Consultivo per le politiche energetiche, istituito con DGR 137/2021 e 600/2021. Il disciplinare di funzionamento del Comitato, stabilisce, infatti, che lo stesso fornisca supporto e confronto all’Assessorato ed agli uffici regionali competenti in materia di energia, anche per la definizione di criteri di finanziamento in materia energetica e indirizzi in materia di innovazione tecnologica connessa con aspetti energetici.

Oltre alle osservazioni del Comitato soprarichiamato, sono state anche recepite le osservazioni, richieste di modifica ed integrazione, proposte nel corso del confronto avuto con le Associazioni di Categoria, tenutosi in data 16 luglio 2021.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

All'onere complessivo di € 3.500.000,00 derivante dalla adozione del presente atto si fa fronte, in termini di esigibilità della spesa, a valere sulle disponibilità presenti sul seguente capitolo del bilancio regionale di previsione 2021/2023:

Capitolo	Annualità 2022	Annualità 2023
2170120036	€ 1.500.000,00	€2.000.000,00

Trattasi di risorse regionali di cui alla tabella E della L.R. n. 53/2020 e L.R. n. 54/2020.

Le risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto in termini di allocazione nella missione e nel programma di bilancio, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

All'esecuzione del presente atto provvederà con propri decreti il Dirigente della P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Katuscia Grassi)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE
E MINIERE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
(Massimo Sbriscia)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente del servizio
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 "Criteri di ammissibilità e di valutazione per l'emanazione di un bando di finanziamento di interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese anche sotto forma di comunità energetiche"



ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

“Criteri di ammissibilità e di valutazione per l’emanazione di un bando di finanziamento di interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese anche sotto forma di comunità energetiche”

1. DOTAZIONE FINANZIARIA: Euro 3.000.000,00
2. TIPOLOGIA CONTRIBUTO: Contributo in c/capitale – Regolamento “de minimis”
3. ENTITA’ CONTRIBUTO: L’incentivazione può coprire fino al 60% delle spese ritenute ammissibili e risulta così suddivisa:

Dimensione Impresa	Quota contributo in c/capitale rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro – Piccola	60%
Media	50%
Grande	40%

Importo massimo concedibile euro 200.000,00 - Investimento minimo ammissibile: euro 30.000,00.

4. BENEFICIARI:
Imprese piccole, medie e grandi, con sede operativa nella Regione Marche. Sono ammesse anche le imprese che si costituiscono sotto forma di Comunità Energetica.
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ DEL BENEFICIARIO:
 - a) avere la sede operativa o un’unità locale interessata dall’intervento ubicata e operativa nel territorio delle Marche;
 - b) presentare una sola domanda e ciascuna domanda potrà riguardare solo una sede operativa l’unità locale esistente destinataria dell’intervento avente sede nel territorio regionale.
 - c) avere la disponibilità dell’edificio esistente a destinazione d’uso non abitativa ove realizzare l’investimento oggetto del presente bando, ovvero alle cui utenze è destinata la produzione di energia dell’impianto FER destinato solo per l’autoconsumo.
 - d) essere iscritta e attiva da almeno due anni dalla presentazione della domanda al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea/oppure essere costituita tramite conferimento di ramo d’azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati da almeno due anni; Nel caso la domanda sia presentata da una Comunità Energetica, il requisito dovrà essere posseduto da tutte le aziende membri della Comunità energetica.

- e) non risultare Impresa in Difficoltà al 31/12/2019 ai sensi del Regolamento UE 651/20141 o rispettare i requisiti previsti dal quadro temporaneo degli aiuti di stato COM 2020/C911/01 - Comunicazione della Commissione Europea C2021/C34/06. *
- f) non essere sottoposta a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- g) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali;
- h) essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.lgs. 159/2011;
- j) aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla U.E.;
- k) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii (Testo Unico sull'ambiente);
- l) trovarsi in un regime di contabilità ordinaria o semplificata, possedere la capacità economico-finanziaria e patrimoniali in relazione al progetto da realizzare;
- m) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; non possono essere ammesse a contributo le imprese i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici sono: - destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente; - sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- n) Non avere capitale (o quote di esso) intestato a società fiduciarie.

¹ Il requisito non si applica alle micro-piccole-medie imprese, ai sensi del quadro temporaneo degli aiuti di stato. In particolare, le micro-piccole-medie imprese potranno beneficiare di tali misure a condizione che non siano sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio che non sono stati rimborsati o non siano soggette a un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

6. CUMULABILITA' CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO:

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste dal regolamento "De minimis".

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni fiscali che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI:

Interventi innovativi che prevedano:

- a) l'efficientamento energetico del processo produttivo;
- b) l'installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica all'interno dell'unità produttiva e/o nell'ambito della comunità energetica;
- c) l'utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili (comprese la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta nell'ambito della comunità energetica, sistemi di accumulo anche a supporto di impianti già esistenti e applicazione di sistemi integrati di produzione e consumo di energia rinnovabile che prevedano anche l'abbinamento con sistemi di ricarica delle auto elettriche oltre alla riconversione del parco mezzi aziendale in mezzi elettrici);
- d) l'applicazione di tecnologie che producono e consentono di stoccare l'idrogeno verde e il suo utilizzo;
- e) installazione di impianti di cogenerazione - trigenerazione – sistemi ausiliari della produzione;
- f) Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia;
- g) Interventi di ammodernamento delle cabine elettriche e installazione di gruppi di continuità (Es. ups rotanti) e interventi di rifasamento.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA:

- a. spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla

realizzazione al programma di investimento, come spese funzionali sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto.

- b. spese tecniche, nel limite del 10% delle spese ammissibili di cui al precedente punto a).
- c. spese per la riconversione dei mezzi aziendali nel limite del 20% delle spese ammissibili di cui al precedente punto a).

9. TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a) spese connesse all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale;
- b) acquisto di beni usati o oggetto di revisione;
- c) opere edili non connesse alla realizzazione del progetto;
- d) spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- e) spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità);
- f) spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- g) spese per beni e impianti che non contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e/o alla produzione e accumulo di energia;
- h) spese per manutenzione ordinaria;
- i) spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- j) spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- k) oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario ecc.
- l) cessioni di credito
- m) beni in comodato;
- n) autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto e imballaggi;
- o) imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- p) spese per mobili e arredi;
- q) beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- r) spese relative alla formazione del personale;

- s) Non sono ammessi inoltre:
- t) i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- u) le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;

- v) le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- w) la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci;
- x) amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- y) qualsiasi forma di autofatturazione.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO:

- a) Progetto innovativo;
- b) Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014 o certificazione ISO 50001;
- c) Autoconsumo di energia rinnovabile anche sotto forma di Comunità Energetica;
- d) Applicazione di sistemi di accumulo (il criterio potrà non essere rispettato se il beneficiario dimostra un livello di autoconsumo superiore al 90%);
- e) Applicazione di sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia;
- f) Raggiungimento di un target minimo di risparmio energetico espresso in energia primaria risparmiata per euro investito. (Per il calcolo di tale target non vanno considerate le spese ammissibili relative agli interventi di cui al punto 7 lettera f) e lettera g);
- g) Completezza della documentazione richiesta per la presentazione della domanda.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

- a) Grado di cantierabilità del progetto (progettazione esecutiva, presenza di pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.);
- b) Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili di cui alle lettere del precedente punto 7);
- c) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso (per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili);
- d) Livello di autoconsumo di energia rinnovabile;
- e) Autoconsumo in comunità energetica.

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti il cui punteggio sia superiore, uguale ad un determinato target minimo tale da garantire un elevato livello qualitativo dell'intervento.

Il target minimo del criterio 11 f) e il punteggio totale minimo conseguibile con i criteri di valutazione verranno determinati dalla struttura tecnica (P.F) competente all'emanazione del bando.

12. PROCEDURA

L'intervento viene attuato con procedura "just in time" segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998, la quale prevede la valutazione delle domande in base all'ordine temporale di arrivo. Ciascuna domanda verrà esaminata singolarmente per verificarne i requisiti di ammissibilità e di valutazione.

13. MODALITA' E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene liquidato nelle seguenti due quote:

- fino ad un massimo del 40% del contributo concesso come ANTICIPO ad avvio dei lavori previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- quota residua a SALDO, a fronte dell'esito positivo dell'istruttoria relativa alla rendicontazione delle spese sostenute da parte del Beneficiario.

14. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione delle agevolazioni, con possibilità di richieste di proroga

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 3.500.000,00, intesa come disponibilità, a carico del bilancio regionale di previsione 2021/2023, sulle annualità e sul capitolo di spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Annualità 2022	Annualità 2023
2170120036	€ 1.500.000,00	€.....2.000.000,00

Il responsabile della Posizione organizzativa
Controllo contabile della spesa 1
(*Stefania Denaro*)

Documento informatico firmato digitalmente